

→ **Incontro** fissato contando su Roma deserta, senza pensare che ci sono 38 capi di Stato

→ **In migliaia** questa mattina arriveranno a Termini con treni speciali, auto e pullman

# Fincantieri, trattativa e corteo spostati da via Veneto all'Eur

È il giorno del tavolo con il governo ma, all'ultimo momento, cambiata la sede dell'incontro e il percorso del corteo. A Roma c'è ancora Biden e altre delegazioni estere giunte per le celebrazioni del 2 giugno.

**JOLANDA BUFALINI**

ROMA  
jbufalini@unita.it

Il primo treno speciale arriva alle 9 e 30 da Castellammare di Stabia, intorno alle 10 e 30 arriverà quello di Genova, operai e maestranze di Sestri e di Riva Trigoso, impiegati dagli uffici di Genova, e poi ancora: dalla Isotta Fraschini di Bari, Ancona, Marghera, Trieste, Monfalcone. Verranno a Roma in migliaia i lavoratori dei cantieri navali italiani, perché quello di oggi è il giorno fissato per il tavolo con il governo, dopo l'annuncio shock del 23 maggio, quando l'azienda annunciò la chiusura di Sestri e Castellammare e 2551 esuberi. Obiettivo: il ritiro del piano industriale.

Una data scelta per depotenziare la protesta, con i romani al mare per il week end lungo, salvo poi accorgersi che il vice presidente degli Stati Uniti, a Roma per il 2 giugno, è ancora nella capitale e che, a due passi dall'ambasciata americana, a via Molise, c'è la sede del ministero per lo sviluppo economico. Così, con il percorso del corteo già definito e autorizzato, la sera del primo giugno è arrivata ai sindacati la comunicazione di spostamento dell'incontro a viale Boston a l'Eur. «Una provocazione», l'hanno definita i sindacati, anche perché preoccupati della legittima rabbia dei lavoratori che da due settimane scioperano, protestano, presidiano, nelle rispettive città, con il sostegno di commercianti, impiegati, cittadini. Un sostegno che a Genova non si era mai visto in queste dimensioni, per la consapevolezza di tutti che, con il cantiere, morirebbe un pezzo di città e di economia. E, infatti, è stata pronta



Da Genova a Castellammare non si fermano le proteste degli operai Fincantieri contro la chiusura degli stabilimenti

la mobilitazione del presidente Claudio Burlando - ieri più ottimista - del sindaco Marta Vincenzi. Stessa solidarietà a Castellammare - il 31 nella veglia alla Cattedrale c'erano migliaia di persone - ma non altrettanto forte la presa di posizione delle istituzioni campane.

## LA SVEGLIA

Fino a lunedì, quando qualcosa è cambiato, racconta Antonio Santorelli, Fiom Campania: «C'è un clima che qualche mese fa era inaspettato, si è diffusa la consapevolezza di ciò che significherebbe la chiusura del cantiere navale non solo per la città ma per la Campania. L'obiettivo deve essere il rilancio della cantieristica». È la "sveglia" del risultato elettorale a Napoli? Fatto sta che oggi il presidente della Regione Campania

## IL CASO

### Tar: il Campidoglio riacquisti la Centrale del Latte

Il Comune di Roma deve riacquistare la Centrale del Latte venduta nel 1998 alla Cirio di Sergio Cagnotti che l'ha poi ceduta alla Parmalat. Lo ha deciso la seconda sezione del Tar del Lazio stabilendo che il Campidoglio dovrà provvedere entro 60 giorni. Il Tar ha in parte accolto il ricorso della società «Ariete Fattoria Latte Sano» a cui il Comune di Roma dovrà pagare un risarcimento di 8 milioni di euro più gli interessi. «Si prende atto della sentenza, - ha commentato l'assessore al Bilancio - che andrà comunque analizzata nel dettaglio».

Stefano Caldoro sarebbe intenzionato a portare a Roma le schede tecniche di sei navi container che due armatori campani sarebbero disponibili, a determinate condizioni, a commissionare ai cantieri stabiesi, per dimostrare alla dirigenza Fincantieri che «chi cerca trova». C'è poi la questione del bacino di costruzione che consentirebbe a Castellammare di costruire navi di grande stazza. La giunta di centro destra, che l'aveva accantonata, ora sembra farla propria. Al tavolo non sono invitate le istituzioni locali, ma Caldoro sembra intenzionato ad andare. E il sindaco di Genova Marta Vincenzi, oggi a Roma accanto ai lavoratori: «Speriamo che sia consentito anche agli enti locali di interloquire con il governo».